

Il nodo delle risaie

Accordo col Piemonte per gestire insieme la risorsa più preziosa

MILANO

Migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni. Con questi principi ieri è stato firmato il protocollo d'intesa per la coltivazione del riso fra Lombardia e Piemonte, fra le province di Milano e Pavia e i territori limitrofi di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli.

La coltivazione del riso in queste aree ha determinato le condizioni per lo sviluppo di una estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque ed ha creato un ambiente omogeneo, peculiare della pianura padana nordoccidentale. Il protocollo getta inoltre le basi per coordinare nell'area risicola gli interventi delle Regioni finalizzandoli alla tutela dell'ambiente attraverso la riduzione degli inquinanti e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica per garantire la piena integrazione tra le esigenze produttive e quella di tutela ambientale. Il Piemonte ha stanziato 2.450.000 euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche, uno sforzo che sarà condiviso anche dalla Lombardia sui propri territori.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1721 - T.1615

